

FRANCO CASTELLANO (VOCE RECITANTE)

1



in
LETTURE-SPETTACOLO
Letture e monologhi tratti dai grandi testi della letteratura



LO STRANO CASO DEL DOTTOR JEKYLL E DEL SIGNOR HYDE

Riduzione da Robert Louis Stevenson di Edoardo Erba

Durata dello spettacolo: 1h 15min

2



Rivisitazione in forma di monologo del romanzo di Robert Louis Stevenson, considerato uno dei classici della letteratura fantastica di tutti i tempi. *Franco Castellano* ripercorre con maestria la cupa ed affascinante storia del Dottor Jekyll, medico e studioso della psiche umana, ambientata nella Londra del 1800. Convinto che «l'uomo non è veracemente uno, ma veracemente due», Jekyll miscela varie sostanze ed ottiene una pozione dagli effetti straordinari, capace di destrutturare l'unità dell'uomo e conferire esistenza propria alle inclinazioni nascoste dell'animo. Prende così vita la figura di Mr. Hyde, uomo spietato e demoniaco che simboleggia «il male allo stato puro», con il quale Jekyll lotterà in una strenua battaglia a cui soltanto la morte potrà porre rimedio.



**«Musa, quell'uom di multiforme ingegno
dimmi, che molto errò»**

IN VIAGGIO CON ODISSEO

Rassegna di poesie e brani teatrali attorno al tema del viaggio

Il filo conduttore e la convinzione di fondo che guidano l'affascinante serata di letture proposta da Franco Castellano è che il mito del viaggio costituisca uno dei nuclei più profondi attraverso cui la civiltà occidentale abbia mai narrato il senso della vita. Questo è vero a partire dalla letteratura omerica, nella quale vengono intessuti i significati più antichi ed eroici della ricerca di sé, uniti a suggestioni lontane, alla misteriosità stessa della vita dell'uomo, il quale acquisisce esperienza ed anche consapevolezza della propria finitezza nel continuo peregrinare, con un viaggio che si conclude sempre nell'accresciuta comprensione di sé.

La decisione dell'attore Italiano di strutturare il monologo partendo dalla figura di Ulisse è dovuta al fatto che il personaggio omerico costituisce il perfetto modello del viaggiatore, di colui che attraversa un'infinità di pericoli e di tentazioni, anelando continuamente al ritorno in patria e nel frattempo acquisendo cognizione della propria natura.





SHAKESPERIANA

« Mi raccomando, pronunciate le parole come le ho dette io, facendole saltellare sulla lingua»

3

I PIÙ GRANDI MONOLOGHI SHAKESPEARIANI



Il consiglio intramontabile del Principe di Danimarca può essere facilmente applicato a questo spettacolo di Franco Castellano, che presenta i più famosi monologhi e alcune scene tratte dall'intera opera shakespeariana. Raccogliendo alcuni dei testi più belli che siano mai stati scritti, lo spettacolo in forma di monologo dell'abile attore è una fonte preziosa di materiale per aiutare non solo coloro che conoscono il teatro del Bardo a ripercorrerne i brani più preziosi, ma anche coloro che sono digiuni di drammaturgia shakespeariana, consentendo loro di affacciarsi sul mondo del teatro del grande autore inglese. Oscillando dal brio di *Sogno di una notte di mezza estate*, *La dodicesima notte* e *Molto rumore*

per nulla, alle intense riflessioni di *Macbeth*, *Re Lear*, *Romeo e Giulietta* e *Riccardo III*, questo spettacolo presenta i migliori esempi sul come scrivere grandi personaggi e costruire una galleria di emozioni espresse al massimo livello letterario, drammaturgico e poetico.



Il teatro che educa!

PLAYING SHAKESPEARE

Racconto in un'ora degli aspetti fondamentali di drammi shakespeariani
(*Otello*, *Amleto*, *Re Lear*, *Macbeth*, *Riccardo III*, *Edoardo II*)

Playing Shakespeare è uno spettacolo-lettura di Franco Castellano pensato in particolar modo per le scuole, al fine di promuovere una migliore fruibilità e comprensione della drammaturgia shakespeariana, quale utile e piacevole supporto educativo all'insegnamento scolastico. William Shakespeare è considerato il più importante scrittore in lingua inglese e generalmente ritenuto il più eminente drammaturgo della cultura occidentale. Spesso considerato il poeta più rappresentativo del popolo inglese, delle sue opere ci sono pervenuti, incluse alcune collaborazioni, 37 testi teatrali, 154 sonetti e una serie di altri poemi. Le sue rappresentazioni sono state tradotte in tutte le maggiori lingue del mondo e sono state inscenate più spesso di qualsiasi altra opera; inoltre è lo scrittore maggiormente citato nella storia della letteratura inglese e molte delle sue espressioni linguistiche sono entrate nell'inglese quotidiano. L'attore Franco Castellano raccoglie in questo spettacolo la sfida del teatro shakespeariano, portando in scena una narrazione sintetica di alcuni tra i principali drammi del bardo, appositamente adattati ad un pubblico di studenti e per questo accompagnati da un'interpretazione che vuole farsi mezzo educativo.



GIALLI D'AUTORE

Interpretazione recitata di racconti gialli dalla parte dei protagonisti

Il giallo è un genere di narrativa popolare di successo nato verso la metà del XIX secolo e sviluppatosi nel Novecento. Dalla letteratura il giallo si è esteso agli altri mass media, prima alla radio e al cinema, poi ai fumetti e alla televisione. L'oggetto principale della letteratura gialla è la descrizione di un crimine e dei personaggi coinvolti, siano essi criminali o vittime. Il giallo è un genere letterario che negli ultimi anni ha riscosso grandissimo successo in Italia, anche grazie all'eccellenza di scrittori quali Carlo Lucarelli, Andrea Camilleri, Giorgio Faletti ed altri. Questo spettacolo si propone di unire l'eccezionalità del giallo d'autore italiano alla maestria e all'esperienza attoriale di Franco Castellano, il quale si cala nei racconti assumendo un punto di vista straordinariamente nuovo ed affascinante: quello dei protagonisti. In questo modo Castellano dà voce ai personaggi più amati della letteratura gialla, aiutando così il pubblico ad assistere al sorprendente spettacolo dei propri beniamini che prendono vita, parola e pensiero su di un palcoscenico. Un monologo unico ed imperdibile.



LA BELVA DI FABRIANO

Storie di Resistenza all'epoca della Liberazione

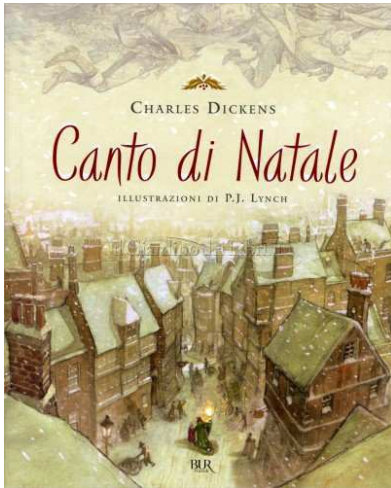
Con questo straordinario monologo, Franco Castellano si propone di aprirci le porte su un affascinante capitolo della Resistenza civile italiana, forse quello su cui negli ultimi anni si sono scritte un maggior numero di pagine: quello che riguarda il ruolo delle donne. In particolare, l'attore è andato alla ricerca delle vicende storiche legate alle figure femminili del territorio che egli conosce meglio, dal momento che da molti anni ormai lo ha scelto come propria residenza: le Marche ed in particolare la zona dei monti di Fabriano. Nelle Marche non furono molte le partigiane in armi. Alcune ebbero anche la responsabilità del comando come Walchiria Terradura nel pesarese, altre ebbero il coraggio di affrontare grossi rischi come staffette, a cominciare dalla medaglia d'argento Bianca Sarti, autrice di imprese memorabili. Molte aiutarono i partigiani soprattutto nel provvedere alla loro sussistenza. Ma non tutte le donne sostennero la Resistenza: alcune erano apertamente schierate contro e svolsero un ruolo di persecutrici, come Adriana Barocci, detta "la belva di Fabriano", sulla cui figura si incentra il nucleo dello spettacolo di Castellano. Collaborazionista, spia dei nazifascisti e lei stessa autrice di numerosi assassinii di partigiani, nel dopoguerra venne arrestata e processata per i crimini commessi. Assolta per insufficienza di prove e sposatasi per procura con un ex ufficiale nazista, la sua oscura e drammatica storia si conclude in un mistero che la voce di Castellano riesce magistralmente a ricostruire.



CANTO DI NATALE (A Christmas Carol)

Monologo dal racconto di Charles Dickens

5



Il Canto di Natale (*A Christmas Carol*) è un romanzo breve di genere fantastico nonché una delle opere più famose ed importanti di Charles Dickens (1812-1870). Il romanzo, ormai entrato nell'immaginario popolare, è inoltre una delle più famose e commoventi storie sul Natale mai scritte nel mondo. Il racconto narra del percorso di conversione dell'arido e tirchio Ebenezer Scrooge, visitato nella notte di Natale da tre spiriti (il Natale del Passato, del Presente e del Futuro), preceduti da un'ammonizione da parte dello spettro del defunto amico e collega Jacob Marley. Il Canto unisce al gusto del racconto gotico l'impegno nella lotta alla povertà e allo sfruttamento minorile, temi attuali ancora oggi. Il fascino antico ma sempre rinnovato di questo racconto rivive nel monologo di Franco Castellano, il quale lo interpreta con abilità riuscendo a realizzare uno spettacolo fortemente suggestivo, nonché adatto ad un pubblico che spazia dai 9 ai 99 anni.



Il teatro che educa! CLASSICI IN PILLOLE

Brevi monologhi riassuntivi dei grandi classici della letteratura
(*Odissea, Iliade, Divina Commedia e Don Chisciotte*)

In questo spettacolo, pensato in particolar modo per gli studenti, Franco Castellano si propone di spalancare al suo pubblico le porte su alcuni tra i più grandi classici della letteratura, patrimonio culturale universalmente riconosciuto. Gli spettacoli, della durata di un'ora circa, consistono nella recitazione in forma di monologo della sintesi di una delle quattro opere che lo straordinario attore propone nel suo repertorio: si spazia dai pilastri della cultura occidentale (*Iliade* ed *Odissea*), passando per il testo fondante della storia letteraria italiana (*Divina Commedia*), fino ad arrivare ad uno dei più amati racconti d'avventura (*Don Chisciotte*). Grazie all'interpretazione di Castellano, gli studenti potranno più facilmente e piacevolmente avvicinarsi a questi testi imprescindibili della letteratura europea, ma troppo spesso percepiti distanti ed incomprensibili a causa di un approccio puramente scolastico.



**«Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna,
nella frazione del pane e nelle preghiere.
Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.»**

GLI ATTI DEGLI APOSTOLI

Monologo-lettura tratto dagli Atti degli Apostoli

Gli Atti degli Apostoli costituiscono il quinto libro del Nuovo Testamento, subito successivo ai Vangeli. Dopo la dedica a Teofilo e il racconto dell'ascensione di Cristo, il testo narra la vita della Chiesa di Gerusalemme (capitoli 1-5), le prime missioni (6-12), la vita della Chiesa di Antiochia e la missione di Barnaba e Paolo (13-14), il Concilio di Gerusalemme (15), i viaggi di Paolo (16-21), il suo arresto e la sua prigionia (22-28) fino all'arrivo a Roma. Gli Atti degli Apostoli, oltre a presentare un'immagine esaltante della primitiva comunità cristiana o comunità apostolica, alla quale in seguito si ispirarono il monachesimo e molti movimenti riformatori, costituiscono un testo affascinante e poco letto al di fuori degli ambienti religiosi. Con questo spettacolo, Franco Castellano si propone di far conoscere il racconto della storia della prima comunità cristiana anche a coloro che ancora non hanno avuto modo di ascoltarlo, gettando una luce nuova su un testo a cui molto spesso, per abitudine, si presta poca attenzione.



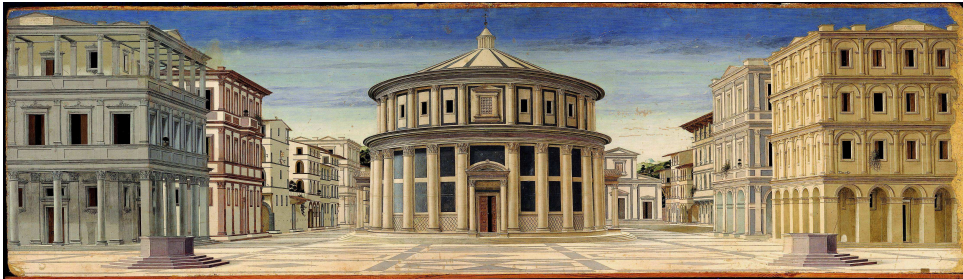
LE LAUDE DI JACOPONE DA TODI

Le Laude di Jacopone da Todi sono componimenti di tema religioso che si rifanno al genere della lauda, assai diffuso in Umbria tra il XII secolo e il XV secolo. Al modulo popolareggiante della lauda, Jacopone aggiunge i toni individuali di un'anima inquieta e tormentata. Le sue 93 *laudae*, nella forma di ballate in settenari e ottonari, sono una rappresentazione impietosa della realtà umana e terrena, che viene attaccata violentemente per la sua caducità e vanità. Talvolta, Jacopone si limita alla denuncia commossa e ardente; altre volte, come nel Pianto della Madonna (uno dei capolavori che fanno di lui la più grande personalità della nostra storia letteraria antecedente Dante), traduce l'ansiosa passione umana in figure potentemente drammatiche, poste di fronte al mistero della saggezza divina. Franco Castellano mette in questo spettacolo la propria voce al servizio della poesia religiosa, costruendo un monologo-lettura che propone al pubblico le più note e toccanti poesie del religioso umbro.



LE VITE DE' PIÙ ECCELLENTI PITTORI, SCULTORI E ARCHITETTORI

Letture di biografie di grandi artisti tratte dalla raccolta di Giorgio Vasari



7

Le vite de' più eccellenti pittori, scultori, e architettori è una serie di biografie di artisti, scritta nel XVI secolo dal pittore e architetto aretino Giorgio Vasari. Il trattato del Vasari fu pubblicato nel 1550 ed ebbe uno straordinario successo, che spinse l'autore a curare una seconda edizione ampiamente ingrandita e revisionata, pubblicata in seguito nel 1568. Si tratta del primo libro organico di storia dell'arte che ci sia pervenuto, nonché la fonte, spesso unica, di notizie biografiche degli artisti a cavallo tra Medioevo e Rinascimento, nonché di informazioni su opere d'arte magari oggi disperse, perdute o distrutte. Questo testo, che non solo influenzò il giudizio in materia d'arte fino a buona parte del XIX secolo, ma è tutt'oggi un'imprescindibile e citatissima referenza bibliografica, costituisce il nucleo fondante dello spettacolo di Franco Castellano, il quale propone al suo pubblico una raccolta delle più affascinanti e particolari biografie estrapolate dalle *Vite*.



DELITTI ESEMPLARI (Max Aub)

Gli insopportabili incontri della quotidianità trasformati in delitti senza castigo



Max Aub è tra gli scrittori spagnoli di questo secolo uno dei meno conosciuti in Italia. Un suo solo libro è stato finora tradotto: la biografia di un pittore mai esistito, Jusep Torres Campalans, che però più che come "ritratto immaginario" di un pittore e di un'epoca è stata letta come scherzo e beffa. E non che scherzo e beffa non sia, se tanti si sono ricordati di avere conosciuto questo mai esistito pittore: però nel libro altre cose si vedono o si intravedono. Ma per una migliore conoscenza dell'opera di Max Aub è forse meglio cominciare da questi *Delitti esemplari*: che sono quelli che quotidianamente, in intenzione, si commettono e che Aub, trasportando la realtà nella surrealtà, dà per consumati: con

lampeggiante fantasia, con davvero esemplare rapidità e leggerezza. Le antipatie, le insofferenze, gli insopportabili incontri della giornata di ognuno sfogati e liberati in delitti senza castigo, con cinica irriverenza ed irresistibile ironia. Un testo poco noto in Italia, che Franco Castellano porta in scena nella forma di monologo, dando vita all'eccezionale ironia dei protagonisti che, come ciascuno di noi almeno una volta ha desiderato, danno libero sfogo ai propri istinti omicidi.